

Aggiornamenti dal Gruppo della Rivista Psicodramma Classico: cosa c'è in cantiere

A cura di Paola de Leonardis, Ivan Fossati, Ivan Togni

Si intravede, attorno alla nostra rivista, un futuro ricco di iniziative. Nel corso dell'ultima Assemblea Generale dei Soci, tenutasi a Bologna lo scorso 9 aprile durante il XIV Incontro di Primavera, sono state approvate le seguenti proposte, presentate congiuntamente dal Direttivo AIPsiM e dal Comitato di Redazione della rivista stessa.

Ristampa dei numeri esauriti: testimonianza di un successo

È iniziato il lavoro di mantenimento e di tutela del grande patrimonio legato alla cultura psicodrammatica rappresentato dalla nostra Rivista.

Innanzitutto si è proceduto alla verifica dello stato dell'Archivio cartaceo, comprendente sia i numeri della fase "storica" della rivista (1984-1998), sia le pubblicazioni successive alla sua ristrutturazione editoriale (1999).

Alcuni numeri della rivista nella sua fase di esordio sono purtroppo risultati in unica copia cartacea e quindi non più disponibili per la distribuzione. Per questi numeri si è deciso di limitarsi a lavorare nella direzione di un loro inserimento nell'Archivio in formato online di prossima realizzazione (si veda di seguito).

Per i numeri dal 1999 ad oggi che al controllo sono risultati in via di esaurimento, si è proposta una ristampa di 30 copie ciascuno, in modo da creare una riserva sufficiente di disponibilità prima del loro inserimento nell'Archivio online (per il quale occorrerà un certo tempo tecnico), così da poter far fronte alle richieste che di volta in volta arrivano alla Segreteria. Con piacere ricordiamo che in Assemblea è stato approvato un budget sufficiente per le necessità di ristampa dei numeri della rivista esauriti o in esaurimento.

Archivio digitale online della rivista dal 1984 ad oggi

Si procederà sia alla creazione di file PDF di tutti i numeri storici della rivista, estraendoli dalle copie cartacee, sia al recupero e riordino dei file PDF di tutte le pubblicazioni dal 1999 ad oggi. Il sito AIPsiM avrà così un Archivio digitale, completo e aggiornato in tempo reale, di tutti gli articoli pubblicati sulla rivista, che saranno messi a disposizione degli interessati, soci e non soci, secondo modalità (di acquisto e non) ancora da studiare e concordare.

L'Assemblea ha dato il suo pieno avallo alla realizzazione del progetto.

Traduzioni in inglese di articoli pubblicati: criteri e modalità

Come si ricorderà, nel corso dell'Assemblea dei Soci 2015 era stata approvata la richiesta di una verifica di fattibilità rispetto alla possibilità di arricchire

l'Archivio AIPsiM online della traduzione in inglese di una scelta di articoli fra quelli, vecchi e nuovi, pubblicati sulla rivista. La proposta era stata fatta in considerazione dell'opportunità di dare una diffusione internazionale alla produzione teorica e metodologica italiana.

In occasione dell'Assemblea dei Soci 2016, la Presidente e la Tesoriera hanno comunicato che a questo scopo avrebbe potuto esservi la disponibilità di un budget con tetto massimo di 2.000,00 euro l'anno: una cifra limitata rispetto al costo di mercato delle traduzioni, e tuttavia tale da costituire un ottimo inizio.

Riguardo ai criteri con cui effettuare la selezione degli articoli, in quella stessa sede il Consiglio Direttivo ha formulato la seguente proposta, che l'Assemblea dei Soci 2016 ha votato favorevolmente, premesso il manifesto desiderio degli autori di vedere tradotto il proprio articolo:

- dare la precedenza agli articoli i cui autori sono disponibili a condividere le spese di pubblicazione con l'Associazione (opzione che farebbe contemporaneamente aumentare il numero annuo di articoli che sarebbe sostenibile tradurre);
- istituire un comitato di selezione che individui i criteri con cui valutare gli articoli, criteri che saranno adottati dalla redazione della rivista e dal direttivo per selezionare gli articoli da tradurre.

Prossimo numero: un appello agli autori vecchi e nuovi

La redazione si è già attivata concretamente per stimolare la stesura di contributi per il prossimo numero della rivista, del quale si cercherà di anticipare l'uscita entro l'ottobre 2016.

L'opera di "sollecitazione personale" dei possibili autori segue due direzioni principali. La prima è quella della presa di contatto con gli autori che, malgrado le intenzioni, non erano riusciti a presentare il loro articolo entro il termine utile per la pubblicazione sul numero 2015. La seconda è la richiesta di articoli ad autori stranieri del cui lavoro in ambito psicodrammatico si è venuti a conoscenza via Internet o con i quali si è entrati in contatto nel corso di eventi internazionali.

Riguardo a questi ultimi, anticipiamo il consenso ottenuto per due articoli sul sociodramma, tema che non ha ancora avuto il suo giusto spazio sulla nostra rivista. Il primo è di Dalmiro Bustos sugli "eventi di piazza" da lui diretti in occasione della malaugurata "guerra de las Malvinas" o Falklands War. L'episodio risale al lontano 1982-1989, ma il resoconto di Dalmiro mantiene tutta la sua forza paradigmatica e il suo interesse tecnico. Riteniamo che valga la pena portarlo all'attenzione degli psicodrammatisti italiani.

Il secondo articolo, pure molto interessante, presenta il sociodramma come metodo qualitativo di ricerca sociale ed è a firma di un gruppo di lavoro dell'Università di Brasilia.

Ancora dal mondo psicodrammatico di altri paesi, segnaliamo che è stato preso contatto con Ana Sofia Cruz, ricercatrice dell'Università di Porto, in Portogallo, per un resoconto dei suoi 3 studi che hanno composto la sua tesi di dottorato, condotti sul processo psicodrammatico e sugli esiti misurabili della sua efficacia. Di particolare interesse è che tali studi hanno portato alla messa a punto e alla validazione di un test specificamente orientato alle azioni e alle tecniche psicodrammatiche.

Occorre dire che ogni anno la redazione attiva numerose relazioni con richieste di contributi, di cui però si riesce a realizzare solo una parte. E in ogni caso si

ritiene importante che la rivista continui ad essere la sede principale del pensiero e della pratica psicodrammatica del nostro paese.

Solleciti tutti i soci e i simpatizzanti della nostra Associazione a inviare un loro articolo per il prossimo numero della rivista.

Il termine per l'invio degli elaborati è stato fissato al 30 luglio 2015. L'indirizzo di posta elettronica a cui spedire è paoladeleonardis@fastwebnet.it.

Come spesso si è ripetuto, il contributo potrà avere carattere teorico o metodologico, clinico o formativo, oppure essere una testimonianza di lavoro con metodo psico-sociodrammatico.

Sarà molto gradito l'invio anche solo di una recensione di un libro o rivista di recente lettura, oppure il resoconto di un'esperienza psicodrammatica di particolare interesse vissuta anche solo come partecipante.

Vi ringraziamo per aiutarci a tenere viva e ricca la rivista della nostra Associazione, che è la rivista di noi tutti.

La redazione: Paola de Leonardis, Ivan Fossati, Ivan Togni